



PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E LA TRASPARENZA (2023 – 2025) DEL CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI

Approvato dal Consiglio nella seduta del 24 marzo 2023

PERIMETRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Il Programma Triennale per la Prevenzione della Corruzione e la Trasparenza del triennio 2023 – 2025 (“PTPCT 2023 - 2025”) è predisposto conformemente alla seguente normativa:

- Regio Decreto 11 febbraio 1929, n. 275 recante “Regolamento per la professione di perito industriale”
- Legge 25 aprile 1938, n. 897, recante “Norme sull’obbligatorietà dell’iscrizione negli albi professionali e sulle funzioni relative alla custodia degli albi”
- Decreto Legislativo Luogotenenziale 23 novembre 1944 n. 382, recante “Norme sui Consigli degli Ordini e Collegi e sulle Commissioni Centrali Professionali”
- Decreto legislativo Presidenziale 21 giugno 1946, n. 6 recante “Modificazioni agli ordinamenti professionali”
- Decreto Ministeriale 1° ottobre 1948, recante “Approvazione del Regolamento contenente le norme di procedura per la trattazione dei ricorsi dinanzi al Consiglio Nazionale degli Periti industriali”
- Decreto del Presidente della Repubblica 5 giugno 2001, n. 328, recante “Modifiche ed integrazioni della disciplina dei requisiti per l’ammissione all’esame di Stato e delle relative prove per l’esercizio di talune professioni, nonché’ della disciplina dei relativi ordinamenti”
- Decreto del Presidente della Repubblica 7 agosto 2012, n. 137, recante “Regolamento recante riforma degli ordinamenti professionali, a norma dell’articolo 3, comma 5, del decreto-legge 13 agosto 2011, n. 138, convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011, n. 148”
- Legge 6 novembre 2012, n. 190 recante “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione” (d’ora in poi per brevità “Legge Anti-Corruzione” oppure “L.190/2012”)
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni, approvato dal Governo il 15 febbraio 2013, in attuazione di commi 35 e 36 dell’art. 1 della L. 190/2012” (d’ora in poi, per brevità, “Decreto Trasparenza” oppure “D.lgs. 33/2013”)



- Decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 recante “Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’articolo 1, comma 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190 (d’ora in poi, per brevità “Decreto inconferibilità e incompatibilità”, oppure “D.lgs. 39/2013”)
- D.L. 31 agosto 2013, n. 101 recante “Disposizioni urgenti per il perseguimento di obiettivi di razionalizzazione delle pubbliche amministrazioni”, convertito dalla L. 30 ottobre 2013, n. 125, nelle parti relative agli ordini professionali (art. 2, co. 2 e 2 bis).
- Decreto legislativo 25 maggio 2016 n. 97 recante “Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell'articolo 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”

Ed in conformità alla seguente regolamentazione:

- Delibera ANAC (già CIVIT) n. 72/2013 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione
- Determinazione ANAC n. 12/2015 “Aggiornamento 2015 al PNA”
- Delibera ANAC n.145/2014 "Parere dell'Autorità sull'applicazione della L. n.190/2012 e dei decreti delegati agli Ordini e Collegi professionali”
- Delibera ANAC n. 831/2016 “Determinazione di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2016”
- Delibera ANAC n. 1309/2016 “Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all’art. 5 co. 2 del D.lgs. 33/2013, art. 5- bis, comma 6, del D.lgs. n. 33/2013 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”
- Delibera ANAC n. 1310/2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D.lgs. 33/2013 come modificato dal D.lgs. 97/2016”
- Determinazione n. 1134 del 8/11/2017 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”
- Comunicato del Presidente del 28 giugno 2017, avente ad oggetto: chiarimenti in ordine alla disciplina applicabile agli Ordini professionali in materia di contratti pubblici Delibera ANAC n.



1074/2018 “Approvazione definitiva dell’Aggiornamento 2018 al Piano Nazionale Anticorruzione”.

- Delibera ANAC n. 777/2021 “proposte di semplificazione per l’applicazione della normativa anticorruzione e trasparenza agli ordini e collegi professionali”
- Delibera ANAC (già CIVIT) n. 7/2023 con cui è stato approvato il Piano Nazionale Anticorruzione 2022 (d’ora in poi per brevità PNA)

Quanto non espressamente previsto dal presente Programma è regolamentato dalla normativa di riferimento, in quanto compatibile ed applicabile, secondo il disposto dell’art. 2bis, co.2 del D.Lgs. 33/2013.

Il PTPC 2023 – 2025 si compone del presente documento e degli allegati che ne fanno parte sostanziale e integrante.

PREMESSE

a) La politica del CNPI in tema di trasparenza e misure di prevenzione della corruzione

Il CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI (CNPI) persegue la correttezza, la trasparenza e l’integrità delle proprie attività in conformità a quanto disposto dall’ordinamento giuridico vigente in materia di anticorruzione e trasparenza e si adegua ai relativi precetti normativi, in quanto compatibili ed applicabili, tenuto conto della propria vocazione, organizzazione e forma di finanziamento che lo rendono ente pubblico non economico specifico e peculiare.

Il CNPI, per il triennio 2023-2025, opera nella costante implementazione e nel mantenimento delle misure di anti-corruzione, intese anche come “*corruttela*” e “*mala gestio*” e nell’assolvimento degli obblighi di trasparenza; prosegue, inoltre, nell’attività di costante divulgazione e veicolazione presso gli Ordini territoriali e presso gli enti a qualunque titolo collegati.

b) Soggetti

La predisposizione e l’attuazione del PTPCT richiede l’attività e il coinvolgimento dei seguenti soggetti:

- Il CNPI, che predisporrà obiettivi strategici in materia di anticorruzione e misure di trasparenza e che adotta il Programma triennale
- Responsabili degli Uffici e dipendenti impegnati nel processo di gestione del rischio e nell’attuazione delle misure di prevenzione e degli obblighi di trasparenza



- RPCT, chiamato a svolgere i compiti previsti dalla vigente normativa e, più generalmente, a promuovere la cultura dell'etica e della legalità all'interno del CNPI e presso gli Ordini territoriali.

Il presente PTPCT va letto avuto riguardo a:

- Codice Specifico dei Dipendenti approvato dal Consiglio del CNPI in data 27 settembre 2019
- Codice Deontologico dei Periti industriali, nella versione revisionata e approvata in data 25 gennaio 2019

SCOPO E FUNZIONE DEL PTPCT

Il PTPCT 2023-2025 è lo strumento programmatico attraverso cui il CNPI:

- Previene la corruzione e l'illegalità attraverso una valutazione del livello di esposizione del CNPI ai fenomeni di corruzione, corruttela e *mala gestio*;
- Compie una ricognizione ed una valutazione delle aree di potenziale rischio di corruzione, corruttela e *mala gestio* sulla base delle aree e attività evidenziate dalla normativa di riferimento (cfr. art. 1, co.16 Legge Anticorruzione), dal PNA nella sezione specifica dedicata agli Ordini professionali (cfr. Parte Speciale III, Ordini Professionali), nonché delle altre aree che risultino sensibili in ragione dell'attività svolta;
- Individua le misure preventive del rischio con la finalità di metterle in attuazione;
- Persegue l'idoneità, sia sotto il profilo etico sia sotto il profilo operativo e professionale, dei soggetti coinvolti, con specifico riguardo ai soggetti chiamati ad operare nelle aree ritenute maggiormente sensibili al rischio corruzione e illegalità;
- Pianifica l'applicazione delle norme sulla trasparenza, tenuto conto della loro compatibilità ed applicabilità concreta all'ente di riferimento;
- Persegue la comprensione e l'applicazione del Codice di Comportamento Specifico dei dipendenti del CNPI;
- Tutela il dipendente che effettua segnalazioni di illecito, anche in ottemperanza alla nuova normativa di cui alla L. 179/2017;
- Garantisce il diritto connesso all'accesso civico e l'accesso civico generalizzato in conformità alla normativa di riferimento.



CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI
E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI
PRESSO IL MINISTERO DELLA GIUSTIZIA



GLI OBIETTIVI STRATEGICI DEL CNPI PER IL CONTRASTO ALLA CORRUZIONE PER IL TRIENNIO 2023– 2025

Il CNPI, per il triennio 2023-2025 si conforma e si adegua, secondo il criterio dell'applicabilità e compatibilità degli obblighi, alla normativa di riferimento, sulla base dei seguenti obiettivi strategici che l'organo di indirizzo - con Delibera di Consiglio del 27 settembre 2019 - ha adottato con specifico riferimento all'area anticorruzione e trasparenza. Nel riportarsi integralmente alla documentazione menzionata, si evidenzia qui di seguito una sintesi:

a) Doppio livello di prevenzione

Il CNPI utilizza il c.d. “doppio livello di prevenzione”, meccanismo secondo cui la prevenzione dei fenomeni corruttivi e l'attuazione degli obblighi di trasparenza vengono programmati e coordinati a livello centrale dal CNPI e attuati dagli Ordini territoriali a livello locale pur nel rispetto della propria autonomia, personalizzazione, scelte strategiche e propensione al rischio.

Tale obiettivo, oltre a rispondere ad un'esigenza di coordinamento e di ruolo “guida”, consente di mantenere omogeneità nell'adeguamento e uno standard di conformità uniforme all'interno della categoria professionale. Tra le attività che consentono la piena ed efficiente prosecuzione del doppio livello si annovera:

- Attiva presenza del RPCT Nazionale nel ruolo di supporto all'adeguamento degli Ordini territoriali; predisposizione di circolari e linee guida aventi ad oggetto le modalità di esecuzione degli adempimenti, con suggerimenti operativi e, se ritenuti opportuni, schemi/format/template;
- Tenuta dello scadenziario degli obblighi da parte del RPCT Nazionale e condivisione con i RPCT territoriali;
- Supporto nella soluzione di quesiti di natura generale posti dagli Ordini territoriali, anche mediante organizzazione di sessioni di “question time”;
- Predisposizione di un piano di formazione 2023 da erogare agli Ordini territoriali, nonché a enti loro collegati (fondazioni e associazioni a qualunque titolo costituite);

b) Promozione di maggiori livelli di trasparenza

Per il 2023, il CNPI conferma la promozione di maggiori livelli di trasparenza mediante la pubblicazione di “dati ulteriori”, quali verbali di consiglio, il costante monitoraggio di tutte le richieste



di accesso con la finalità di valutare se i dati più ricorrentemente richiesti possano diventare oggetto di sistematica pubblicazione.

c) Organo di indirizzo politico-amministrativo e RPCT: flusso informativo

Il Consiglio, al fine di rafforzare ulteriormente la propria consapevolezza delle tematiche di anticorruzione e trasparenza, oltre alla attiva presenza di Consiglieri delegati alla tematica ne agevola l'obiettivo, persegue il rafforzamento dei flussi informativi con il RPCT e, per il prossimo periodo, adotta il seguente schema informativo:

- Il Consiglio richiede al RPCT Nazionale la predisposizione di 2 report annuali, con cadenza semestrale, con cui si forniscono informazioni sulle attività svolte, verifiche condotte e situazioni atipiche, se esistenti;
- Il Consiglio prevede per ogni riunione del Consiglio uno specifico punto all'Ordine del giorno intitolato all'aggiornamento delle tematiche di trasparenza e di misure anticorruzione;
- Il Consiglio trasmette tempestivamente al RPCT le proprie delibere aventi ad oggetto, direttamente o indirettamente, le aree di rischio tipiche.

d) Costante e continua divulgazione della cultura anticorruzione e trasparenza: investimenti

Il CNPI considera la divulgazione della cultura della trasparenza e dell'anticorruzione un'attività essenziale e organizza forme di divulgazione e di formazione sia ai propri dipendenti e collaboratori, sia agli Ordini territoriali, sia ai soggetti terzi in qualsivoglia modo collegati alla propria attività. Tale attività è resa possibile attraverso l'indicazione, nel proprio bilancio preventivo, di una somma finalizzata alle iniziative di trasparenza (formazione, costi potenzialmente connessi ai maggior carichi di lavoro derivanti dall'applicazione della norma).

e) Regolamentazione dell'attività di aggiornamento della competenza professionale

Conformemente al DPR 137/2012 e alla regolamentazione attuativa, il CNPI organizza, facilita e gestisce, anche sotto il profilo IT, le attività di aggiornamento professionale delle competenze attraverso specifica regolamentazione verso Ordini/provider di formazione/iscritti. Tale attività continua a rappresentare un obiettivo strategico rilevante e, come tale, un obiettivo da perseguire in maniera trasparente ed appropriata.



Sempre in relazione alla formazione professionale, a decorrere dal 2023 il CNPI implementa un nuovo sistema organizzativo che prevede che la Fondazione segua l'iter amministrativo e tecnico-operativo per la definizione, gestione e il coordinamento di servizi ed attività ausiliari finalizzati a garantire la formazione e l'aggiornamento dei periti industriali. Lo svolgimento di tali attività da parte della Fondazione non elimina né mitiga gli obblighi cui il CNPI è tenuto e verranno supervisionate attraverso momenti di controllo predefiniti e codificati. Analoga supervisione avverrà anche in relazione all'area di anticorruzione e di trasparenza.

CONTESTO ESTERNO DI RIFERIMENTO: IL CNPI, IL RUOLO ISTITUZIONALE E ATTIVITÀ SVOLTE

Il CNPI, ente di diritto pubblico non economico vigilato dal Ministero della Giustizia e con sede in Roma, è l'organismo che rappresenta istituzionalmente sul piano nazionale, gli interessi rilevanti della categoria professionale dei periti industriali. I membri del Consiglio, nel numero di 11, vengono eletti dai Consigli Provinciali dell'Ordine degli periti industriali secondo il sistema disciplinato dal D.Lgs. Lgt. 23 novembre 1944, n. 382 e durano in carica 5 anni; l'attuale consiliatura durerà per il quinquennio 2018-2022.

Il CNPI, in conformità alla normativa di riferimento, ha le seguenti attribuzioni:

- Trattare i ricorsi presentati contro le delibere dei Consigli degli Ordini provinciali in materia di iscrizione e cancellazione dall'Albo, di elezioni;
- Trattare i ricorsi presentati contro le delibere dei Consigli di disciplina in materia di violazione del codice deontologico della categoria;
- Promuovere o intervenire in proprio, oppure a sostegno degli Ordini provinciali, nei procedimenti giudiziari di maggiore interesse per la professione;
- Operare come organo consultivo istituzionale del Governo e del Parlamento in materia di Leggi e Regolamenti che riguardano comunque la professione di Perito industriale;
- Emettere direttive ed esprimere pareri riguardanti l'esercizio della professione, di propria iniziativa e/o su richiesta degli Ordini provinciali e degli Organi statali;
- Determinare il contributo dovuto dagli iscritti agli Ordini provinciali per il funzionamento del Consiglio Nazionale;
- Adempiere, secondo le proprie competenze, alle previsioni legislative e regolamentari relative



all'obbligo di aggiornamento professionale degli Periti industriali.

CONTESTO INTERNO: L'ORGANIZZAZIONE

Il CNPI è retto dal Consiglio formato da 11 Consiglieri, di cui 1 Presidente, 1 Vicepresidente, 1 Consigliere Segretario, la cui attività è disciplinata dalla normativa di riferimento. Lo svolgimento delle attività istituzionali è disciplinato dal Regolamento di funzionamento del Consiglio approvato all'inizio di ogni consiliatura. L'operatività del CNPI si attua attraverso deleghe per materia a ciascun Consigliere, nonché attraverso l'attività contributiva di Gruppi di lavoro tematici che hanno il compito di approfondire tematiche legate all'area tecnica di competenza, fare proposte migliorative, creare prassi virtuose e contribuire - avuto riguardo al ruolo istituzionale del CNPI - alla legislazione relativa. *A latere* del Consiglio Nazionale, vi è l'Assemblea dei Presidenti, organo avente funzioni propositive e di espressione di pareri non vincolanti riguardo la categoria. Il funzionamento dell'Assemblea dei Presidenti è disciplinato da apposito Regolamento. Per lo svolgimento delle attività presso il CNPI sono attualmente impiegati n. 7 dipendenti a fronte di una pianta organica approvata per 15 dipendenti. Per problematiche specialistiche, il CNPI si avvale dell'attività di consulenti esterni il cui apporto al funzionamento viene deciso a seconda dei bisogni preventivati, del budget di spesa e della circostanza che tale attività specifica non possa essere svolta internamente per mancanza di competenze e/o in ragione del numero limitato di personale in organico nel settore specifico. L'operatività del CNPI viene altresì supportata dalla Fondazione Opificium ente privatistico collegato che ha visto il Consiglio Nazionale dei Periti Industriali nella veste di fondatore con la devoluzione del patrimonio iniziale. La Fondazione si conforma alla normativa in tema di anticorruzione e trasparenza, compatibilmente alla propria natura, ai propri requisiti dimensionali e di bilancio.

PROCESSO DI ADOZIONE PTPC

Il CNPI ha approvato, con delibera di Consiglio del 27 settembre 2019 lo schema del PTPC 2019 - 2021 che è stato predisposto dal RPTC Nazionale.

PUBBLICAZIONE DEL PTPC

Il presente PTPC viene pubblicato sul sito istituzionale del CNPI, Sezione Amministrazione Trasparente.



SOGGETTI COINVOLTI NEL PROGRAMMA

Organo di indirizzo (CNPI)

Il CNPI approva il PTPC e dà impulso alla sua esecuzione, diffusione e rispetto, assicurando idonee risorse, umane e finanziarie, che si rendessero necessarie, utili od opportune per la corretta e costante implementazione. L'approvazione viene preceduta da una consapevole partecipazione e confronto del Consiglio con il RPCT: il Consiglio ha proceduto ad approvare la bozza di PTPC.

RCPT Nazionale

Il RPCT Nazionale, nella persona del dott. Fiorenzo Fratini, ha proceduto alla predisposizione del PTPC dopo verifica dell'efficacia e coerenza del PTPC 2023-2025 e analisi degli impatti della normativa e regolamentazione più recentemente emanate.

Il RPCT, in conformità alle disposizioni normative e regolamentari,

- è in possesso di qualifiche e caratteristiche idonee allo svolgimento del ruolo con autonomia ed effettività;
- non è coinvolto in nessuna delle aree di rischio tipiche individuate;
- dialoga costantemente con l'organo di indirizzo affinché le scelte e le decisioni da questi adottati siano conformi alla normativa di riferimento;
- è in possesso delle competenze specifiche per rivestire il ruolo e continua a maturare esperienza nell'area in questione poiché si dedica assiduamente a tale incarico, ricorrendo, altresì, a formazione specifica sui temi trattati.

Consiglieri

Per il triennio 2023-2025 il CNPI prevede che il Consigliere Segretario abbia il compito di impulso e fattivo adeguamento alla normativa. Il Consigliere Segretario ha altresì il ruolo di delegato dal CNPI al monitoraggio dell'attuazione della norma e il ruolo di supporto e supervisione.

Responsabili Uffici

I responsabili degli Uffici prendono attivamente parte al procedimento di predisposizione e di attuazione del PTPC fornendo i propri input al RPCT. Questi sono altresì responsabili del controllo di primo livello rispetto alle attività poste in essere dai propri uffici. Al fine di ottenere una più efficace



gestione delle misure di prevenzione, si individuano qui di seguito gli uffici coinvolti nella prevenzione del rischio, i cui responsabili sono attivamente tenuti a supportare il rispetto del PTPC:

- Ufficio amministrazione e personale.
- Ufficio segreteria e affari generali
- Ufficio legale
- IT e banche dati

Organismi indipendenti di valutazione

In conformità all'art. 2, comma 2 bis del DL 101/2013, il CNPI non nomina un OIV. Le attività tipiche dell'OIV, in quanto compatibili con il CNPI e pertanto applicabili, verranno svolte dal soggetto di tempo in tempo designato per competenza; i poteri di interlocuzione richiesti dal PNA tra RPCT e OIV verranno esercitati tra il RPCT e i soggetti che, di tempo in tempo saranno designati (fatto salvo il caso in cui le competenze dell'OIV vengano assunte direttamente dal RPCT).

RASA (responsabile unico della stazione appaltante)

Al fine dell'alimentazione dei dati nell'AUSA (anagrafica unica stazioni appaltanti), il CNPI ha individuato Il Consigliere Segretario che provvede, per il tramite degli Uffici preposti, ad alimentare la banca dati BDNCP fino all'entrata in vigore del sistema di qualificazione delle stazioni appaltanti di cui all'art. 38 del nuovo codice dei contratti.

DPO - Data protection officer In considerazione del Reg. UE 2016/679 e della normativa italiana di integrazione del D.Lgs. 196/2003, il CNPI ha proceduto alla nomina del proprio Data Protection Officer nella persona di Marcella Di Guida. In coerenza con il ruolo assegnato dalla normativa di riferimento, e in considerazione di quanto espresso dal Garante Privacy e dall'ANAC in tema di separatezza dei ruoli di RPCT e DPO, il DPO fornirà supporto al titolare del trattamento relativamente a tematiche che dovessero avere impatti sulla trasparenza, sulla pubblicazione dei dati e sulle richieste di accesso.



IL PROGRAMMA TRIENNALE DEL CNPI – SCHEMA DEGLI OBIETTIVI, AZIONI, RESPONSABILI E TEMPISTICA

In coerenza con il Documento riportante gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza e della più generale programmazione strategico-gestionale dell'ente, adottata dal Consiglio in data 27 settembre 2019, per il prossimo triennio il Programma anticorruzione si focalizza su una definizione ampia di “corruzione”, che include anche la definizione di “corruttela” e di “mala gestio”.

Qui di seguito una sintesi degli obiettivi pianificati, delle possibili azioni per perseguirli, dei soggetti preposti e della tempistica programmata.

OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI	SOGGETTO	TEMPISTICA/MODALITÀ
DOPPIO LIVELLO DI PREVENZIONE	Divulgazione di normativa, buone prassi ed orientamenti agli Ordini territoriali	RPCT	Segue il calendario di formazione e l’emanazione di normativa/ regolamentazione
	Predisposizione di Linee guida/Schemi per adeguamento a livello territoriale		Se ritenuto necessario, utile od opportuno, in occasione dell’emanazione di normativa – in concomitanza di specifiche scadenze previste dalla normativa
	Predisposizione di scadenziario relativo agli obblighi anticorruzione e trasparenza		Annualmente (possibilmente nel mese di dicembre)
	Supporto nella predisposizione del PTPC		Entro il 31 gennaio di ogni anno, mediante specifica sessione formativa
	Supporto nella predisposizione della Relazione del RPCT		Entro il 31 dicembre di ogni anno, mediante specifica sessione formativa
	Supporto consulenziale agli Ordini e risoluzione di quesiti generali		Su richiesta degli Ordini
	Supporto nella predisposizione dell’Attestazione sull’assolvimento degli obblighi di pubblicazione		Possibilmente entro marzo dell’anno successivo a quello cui si riferiscono i dati
	Condivisione con i Presidenti degli Ordini	Organo di	Durante le Assemblee dei



OBIETTIVO STRATEGICO	AZIONI	SOGGETTO	TEMPISTICA/MODALITÀ
	territoriali del maggior coinvolgimento degli organi di indirizzo politico nella predisposizione e controllo dell'adeguamento	indirizzo politico-amministrativo	Presidenti
PROMOZIONE DI MAGGIORI LIVELLI DI TRASPARENZA	Messa a disposizione sul sito istituzionale di eventuale documentazione ulteriore rispetto a quella richiesta dalla normativa	RPCT e Organo di indirizzo politico-amministrativo	Dal 2019
MAGGIORE COINVOLGIMENTO DELL'ORGANO DI INDIRIZZO - RAFFORZAMENTO DEL FLUSSO INFORMATIVO TRA ORGANO DI INDIRIZZO E RPCT	Predisposizione del Documento "Obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza"	Organo di indirizzo politico amministrativo	Entro il 31 dicembre di ciascun anno
	Presenza del RPCT nella seduta di approvazione del PTPC oppure Relazione sulle modalità di predisposizione e sugli esiti della consultazione	RPCT/Organo politico amministrativo	Entro il 31 gennaio di ciascun anno
	Comunicazione al RPCT delle delibere di Consiglio relative al conferimento incarichi, acquisto servizi e forniture, affidamento lavori	Organo di indirizzo oppure Ufficio amministrazione	Entro il mese successivo alla delibera di Consiglio
AREE DI RISCHIO TIPICHE - FORMAZIONE	Monitoraggio, efficacia, adeguamento e rispetto delle nuove Linee Guida sull'aggiornamento della competenza professionale	Organo di indirizzo - RPTC	Continuativamente, in considerazione della rivista operatività della Fondazione, il monitoraggio viene svolto, per le parti di competenza, anche dal RPCT
AREE DI RISCHIO TIPICHE - AFFIDAMENTI	Revisione e maggiore formalizzazione della procedura e regolamentazione interna per gli affidamenti	Organo di indirizzo - Ufficio Amministrazione	Entro il 31 gennaio di ciascun anno
RAPPORTI ENTI CONTROLLATI PROTOCOLLI DI LEGALITÀ	Rinnovo dei protocolli di legalità con soggetti ed enti terzi	Organo di indirizzo politico-amministrativo	Entro il 31 gennaio di ciascun anno



LA GESTIONE DEL RISCHIO: MAPPATURA, ANALISI E MISURE

Per gestione del rischio si intende:

- 1) identificazione delle aree di rischio
- 2) analisi e ponderazione dei rischi
- 3) misure di prevenzione

La gestione del rischio viene svolta:

- in conformità agli allegati del PNA e agli aggiornamenti di tempo in tempo adottati;
- applicando il criterio della compatibilità della normativa di trasparenza e di anticorruzione agli Ordini, di cui all'art. 2 bis comma 2 del D.lgs. 33/2013 e all'art. 1, comma 2bis L. 190/2012;
- fermo restando il rispetto delle disposizioni della normativa vigente, conformandosi a standard di semplificazione nell'assolvimento degli obblighi di pubblicazione e modalità di attuazione e avuto riguardo alla natura dei soggetti, alla dimensione organizzativa e alle attività svolte (cfr. art. 3, co. 1ter D.Lgs. 33/2013).

Fase 1 - Identificazione o Mappatura delle aree di rischio

Dalla mappatura svolta per il 2023-2025, i processi potenzialmente interessati da rischiosità sono i seguenti:

Acquisizione e progressione del personale, comprendente i seguenti processi

- Reclutamento e modifica del rapporto di lavoro
- Progressioni di carriera

Affidamento di lavori, servizi e forniture

Affidamento incarichi esterni (consulenze e collaborazioni professionali)

Area provvedimenti

- Provvedimenti amministrativi (autorizzazione provider; autorizzazione eventi formativi; concessione di sovvenzioni e di patrocini)

Attività specifiche del CNPI, comprendente i seguenti processi

- Formazione professionale continua
- Erogazioni e sovvenzioni a ordini territoriali (c.d. patrocini onerosi)
- Erogazioni e sovvenzioni ad enti terzi, controllati o collegati
- Erogazione ad associazioni italiane e straniere



- Attività elettorali

Nelle aree di rischio non vengono inseriti i provvedimenti disciplinari e la funzione di magistratura di secondo grado in quanto esplicitamente esclusi dal novero delle aree di rischio dal PNA 2016.

Fase 2 - Analisi e Ponderazione dei rischi

Conformemente alla metodologia di cui all'allegato 5 del PNA si è proceduto, per la predisposizione del PTPC 2023 - 2025, all'analisi e alla valutazione dei rischi. Le risultanze sono riportate all'allegato n. 1 al presente Programma (*Tabella di valutazione del livello di rischio 2023*), che forma parte integrante e sostanziale del Programma stesso.

Fase 3 - Misure di prevenzione del rischio

Il CNPI si dota di misure di prevenzione obbligatorie ed ulteriori. Altresì il CNPI si avvale dell'attività di monitoraggio e controllo svolta in via continuativa dal RPCT, secondo la pianificazione per il 2023, e all'attività di monitoraggio degli obblighi di trasparenza che convergono nell'attestazione annuale.

I. Misure di prevenzione obbligatorie

Predisposizione e aggiornamento della sezione Amministrazione Trasparente, secondo il criterio della compatibilità;

Predisposizione ed erogazione di formazione specifica con cadenza annuale, a dipendenti, Consiglieri, collaboratori del CNPI e degli Ordini territoriali, nonché degli enti collegati;

Verifica delle incompatibilità ed inconferibilità;

Codice dei dipendenti generale e specifico del CNPI e procedura a tutela del dipendente segnalante;

Gestione dell'accesso civico e dell'accesso civico generalizzato, oltre che dell'accesso agli atti.

II. Misure di prevenzione ulteriori e specifiche

Le misure di prevenzione specifiche tengono conto della vocazione istituzionale e delle attività svolte dall'ente e sono indicate nell'allegato n. 2 (*Tabella delle misure di prevenzione del rischio 2023*); il CNPI, relativamente alle aree ritenute di maggiore sensibilità, si dota di regolamentazione e procedure interne ad hoc; a tal riguardo, si segnala che in taluni casi fornisce, mediante circolari, indicazioni/schemi/linee guida agli Ordini territoriali.



III. Attività di controllo e monitoraggio

L'attività di monitoraggio sulle misure di prevenzione obbligatorie e specifiche è svolta dal RPCT sulla base di un piano di monitoraggio e di controllo di cui all'allegato 5 al presente PTPC. L'esito dei controlli viene sottoposto, con cadenze periodiche, dal RPCT ai Consiglieri delegati per riferirne in Consiglio i quali, a seconda degli esiti, assumeranno, se del caso, opportune iniziative. Relativamente ai controlli di trasparenza si segnala che, in assenza di OIV, il RPCT rilascia, con cadenza annuale e secondo le tempistiche e modalità indicate di tempo in tempo, l'attestazione sull'assolvimento degli obblighi di pubblicazione per l'anno precedente.

IV. Altre iniziative

Indicazione dei criteri di rotazione del personale In ragione del numero limitato di dipendenti in organico, la misura della rotazione non appare applicabile al CNPI ma anzi in alcuni casi controproducente poiché potrebbe causare inefficienze e ritardi nell'operatività corrente.

Inconferibilità ed incompatibilità degli incarichi – Precedenti penali Il CNPI, per il tramite del RPCT, verifica la sussistenza di eventuali condizioni ostative in capo ai soggetti a cui si intende attribuire l'incarichi di qualsivoglia natura, avuto riguardo ai criteri e principi di cui al d.lgs. n. 39 del 2013, in quanto compatibile. Il RPCT opererà in conformità ai principi del D. Lgs. 39/2013 e delle Linee Guida di ANAC in materia di accertamento delle inconferibilità e delle incompatibilità degli incarichi amministrativi (Delibera n. 833 del 3 agosto 2016), in quanto compatibile ed applicabile.

Misure per la tutela del whistleblower (tutela del dipendente che segnala illeciti) Il CNPI opera in conformità alla normativa di riferimento sul whistleblowing e si adegua, con le tempistiche che verranno indicate, alle Linee Guida che ANAC vorrà adottare a seguito della L.179/2017. Il codice specifico dei dipendenti adottato nel settembre 2019 è conforme alla normativa da ultimo adottata ed è maggiormente finalizzata ad incentivare le segnalazioni e a tutelare, proprio in ragione della sua funzione sociale, il whistleblower. Al fine di gestire le segnalazioni dei dipendenti e nel rispetto dei principi sopra indicati, della propria dimensione organizzativa e delle proprie peculiarità, il CNPI si dota della seguente procedura:

- a. La segnalazione del dipendente, compilata nelle forme e secondo il modello allegato al codice dei dipendenti del CNPI, deve essere indirizzata al RPCT e deve recare come



- oggetto “Segnalazione di cui all’articolo 54 bis del decreto legislativo 165/2001”;
- b. La gestione della segnalazione viene fatta dal RPCT e tiene conto dei principi delle “Linee guida in materia di tutela del dipendente pubblico che segnala illeciti (c.d. whistleblower)” di cui alla Determinazione ANAC n. 6 del 28 aprile 2015;
 - c. Il “modello di segnalazione di condotte illecite” viene inserito quale modello autonomo sul sito istituzionale del CNPI, sezione “Amministrazione trasparente”, specificando le modalità di compilazione e di invio, che deve essere fatto in busta chiusa all’attenzione del RPCT Nazionale, specificando “Riservata”. Parimenti viene specificato che se la segnalazione riguarda condotte del RPCT, questa deve essere inoltrata direttamente all’ANAC utilizzando il modulo presente sul sito ANAC;
 - d. Le segnalazioni ricevute, tenuto conto del principio di proporzionalità e del numero dei dipendenti in forza al CNPI, vengono trattate manualmente dal RPCT Nazionale. Questi, una volta ricevuta la segnalazione, assicura la riservatezza e la confidenzialità inserendo la segnalazione in un proprio registro con sola annotazione della data di ricezione e di numero di protocollo e conserva in un armadio chiuso a chiave il registro, la segnalazione in originale e la documentazione accompagnatoria se esistente;
 - e. Il RPCT Nazionale processa la segnalazione in conformità alle disposizioni sul whistleblowing e del codice dei dipendenti del CNPI;
 - f. Il RPCT procede, nella propria attività di coordinamento dei Referenti territoriali, a rappresentare l’importanza della divulgazione, presso i propri Ordini, di tale previsione normativa;
 - g. Il RPCT Nazionale in nessun caso è competente per segnalazioni ricevute da dipendenti di Ordini territoriali o da iscritti.

Flussi informativi tra Consiglio e RPCT Nazionale

Il RPCT Nazionale, per il triennio 2023-2025 con cadenza semestrale, sottopone al Consiglio del CNPI, un report contenente:

- Descrizione sullo stato generale di adeguamento alla normativa anti-corruzione e trasparenza, avuto riguardo anche all’attività posta in essere dal CNPI a favore degli Ordini territoriali;
- Stato dei controlli;



- Eventuali piani di rimedio;
- Formazione ricevuta e formazione erogata;
- Descrizione dell'attività di coordinamento con i referenti provinciali.

Il RPCT, nel rispetto dell'autonomia dei singoli Ordini, può relazionare al Consiglio, sotto il profilo esclusivamente statistico, sullo stato di adeguamento alla normativa da parte dei 97 ordini territoriali.

SEZIONE TRASPARENZA

INTRODUZIONE

La sezione trasparenza del sito istituzionale del CNPI, www.cnpi.it, si conforma al D. Lgs. 33/2013 e in particolare tiene conto del criterio della compatibilità. La valutazione della compatibilità ed applicabilità degli obblighi di trasparenza (cfr. art. 2bis, comma 2 del d.lgs. 33/2013) viene condotta dal CNPI:

- sulla base della propria attività, vocazione istituzionale, dimensione organizzativa, propensione al rischio, applicazione in quanto compatibile dei principi di cui al D.gs. 165/2001 (cfr. art. 2, comma 2 e 2 bis del DL 101/2013);
- sulla base delle Linee Guida di tempo in tempo adottate da ANAC nella parte in cui fanno riferimento ad Ordini e Collegi professionali.

La presente sezione va letta congiuntamente all'allegato n. 4 del presente PTPC, cui integralmente ci si riporta per la descrizione degli obblighi di trasparenza e dei soggetti responsabili.

OBIETTIVI

La presente Sezione ha per oggetto le misure e le modalità che il CNPI adotta per l'implementazione ed il rispetto della normativa sulla trasparenza, con specifico riguardo alle misure organizzative, alla regolarità e tempestività dei flussi informativi tra i vari soggetti coinvolti nell'adeguamento, le tempistiche per l'attuazione, le risorse dedicate e il regime dei controlli finalizzati a verificare l'esistenza e l'efficacia dei presidi posti in essere.

SOGGETTI COINVOLTI

La presente sezione si riporta integralmente a quanto già rappresentato nella prima parte in merito ai



soggetti, con le seguenti integrazioni rese opportune per la peculiarità della misura della trasparenza.

Responsabili uffici

I responsabili dei singoli uffici del CNPI sono tenuti alla trasmissione dei dati richiesti, ciascuno per gli ambiti di rispettiva competenza, nei tempi e nei modi previsti dal presente programma e avuto riguardo della obbligatorietà di pubblicazione prevista dalla norma. Nello specifico, i responsabili dei singoli uffici:

1. Si adoperano per garantire il tempestivo e regolare flusso delle informazioni da pubblicare ai sensi e per gli effetti della normativa vigente e secondo lo schema allegato;
2. Si adoperano per garantire l'integrità, il costante aggiornamento, la completezza, la tempestività, la semplicità di consultazione, la facile accessibilità, la conformità dei documenti pubblicati a quelli originali in possesso del CNPI, l'indicazione della provenienza e la riutilizzabilità;
3. Individuano, nella struttura del proprio ufficio, i singoli dipendenti incaricati di dare attuazione agli obblighi di pubblicazione di propria competenza.

Gli uffici principalmente coinvolti nell'attuazione della presente misura sono:

Ufficio	Responsabile
Ufficio Amministrazione e Personale	Dott.ssa Dina Franco
Ufficio Segreteria e Affari Generali	Dott.ssa Dina Franco (interim)
Ufficio Legale	Avv. Guerino Ferri
IT e Banche Dati	Signora Marcella Di Guida
Consigliere Segretario	Per. Ind. Antonio Barattin

Gli uffici sopra indicati:

Rispondono della propria attività e della propria condotta al Consigliere Segretario.

Relativamente ad alcune aree (area acquisti/area contabilità) interagiscono con il Consigliere Segretario.

L'adeguamento alla normativa trasparenza, con riguardo alla sola fase di materiale di inserimento dei dati, viene svolta direttamente dal personale dell'Ente.

PUBBLICAZIONE E INIZIATIVE PER LA COMUNICAZIONE DELLA TRASPARENZA



Il PTPC, inclusivo della sezione trasparenza e, pertanto, dello schema degli obblighi e dei responsabili, è pubblicato sul sito istituzionale, affinché vi possa essere visibilità e conoscibilità da parte di chiunque ne abbia interesse. Al fine poi di rappresentare le attività di ciascun ufficio nell'ambito dell'adeguamento alle misure di trasparenza, il RPCT organizza una specifica sessione formativa con i dipendenti del CNPI avente ad oggetto l'analisi degli adempimenti dedotti nel PTPC, con indicazione del regime sanzionatorio e della responsabilità.

MISURE ORGANIZZATIVE

Amministrazione trasparente

La sezione Amministrazione Trasparente è strutturata sulle indicazioni contenute del D.lgs. 33/2013 – Allegato 1, avuto riguardo ai noti criteri dell'applicabilità e della compatibilità. In merito alle modalità di alimentazione della sezione Amministrazione trasparente:

- In alcune occasioni vengono utilizzate informazioni già presenti sul sito www.cnpi.it mediante la tecnica del collegamento ipertestuale, per evitare duplicazione di informazioni;
- In alcune occasioni vengono utilizzate informazioni mediante il ricorso alle Banche dati, ai sensi e per gli effetti dell'art. 9 del D.Lgs. 33/2013;
- I link a pagine, documenti e in genere atti vengono utilizzati nel rispetto del provvedimento del garante per la protezione dei dati personali n. 243/2014 recante “*Linee guida in materia di trattamento di dati personali, contenuti anche in atti e documenti amministrativi, effettuato per finalità di pubblicità e trasparenza sul web da soggetti pubblici ed altri enti obbligati*” e della nuova normativa sulla protezione dei dati personali. A tal riguardo il titolare del trattamento può far leva, se ritenuto utile e/o necessario, sull'attività di supporto del proprio Data Protection Officer.

Obblighi e adempimenti

Gli obblighi e gli adempimenti cui il CNPI è tenuto ai sensi e per gli effetti del D.lgs. 33/2013 sono contenuti e riportati nella tabella di cui all'Allegato 4 (Schema degli obblighi di trasparenza 2019) che riporta, con modalità tabellare, l'obbligo di pubblicazione, il riferimento normativo, la sottosezione del sito “amministrazione trasparente” in cui il dato è inserito, il nome del soggetto responsabile del reperimento/formazione del dato, della trasmissione e della pubblicazione, i termini di pubblicazione



del dato e le modalità di monitoraggio.

Modalità di pubblicazione

I dati da pubblicare devono essere trasmessi dai soggetti individuati responsabili della formazione/reperimento al responsabile trasmissione dati, che provvederà a rimmetterli al responsabile della pubblicazione, che pubblica i dati secondo la tempistica ricevuta.

Monitoraggio e controllo dell'attuazione delle misure organizzative

Il RPCT attua le misure di controllo e di monitoraggio in tema di trasparenza, secondo quanto stabilito nel Piano di monitoraggio e nello Schema degli obblighi di trasparenza.

Accesso Civico semplice

La richiesta di accesso civico deve essere presentata al RPCT. Le modalità di richiesta sono rappresentate nella “Sezione Consiglio Trasparente/Altri contenuti/Accesso civico” del sito www.cnpi.it.

Ricevuta la richiesta, il RPCT si adopera, anche con i competenti uffici, affinché il documento, l'informazione o il dato richiesto, nel termine previsto dalla norma sia pubblicato nel sito e comunica al richiedente l'avvenuta pubblicazione indicando il collegamento ipertestuale a quanto richiesto. Laddove al RPCT risulti che il documento/dato/Informazione sia stato già pubblicato, questi indica al richiedente il relativo collegamento ipertestuale.

In caso di ritardo o mancata risposta, il richiedente può fare ricorso al titolare del potere sostitutivo che, dopo aver verificato la sussistenza dell'obbligo di pubblicazione, pubblica tempestivamente e comunque non oltre il termine di 30 giorni il dato/documento/informazione nel sito istituzionale, dandone altresì comunicazione al richiedente e al RPCT, e indicando il relativo collegamento ipertestuale.

Il titolare del potere sostitutivo è il Consigliere Segretario, nella qualità di Delegato del CNPI all'implementazione della normativa anti-corrruzione e trasparenza. I riferimenti sia del RPCT che del Consigliere Segretario, ai fini dell'esercizio dell'accesso civico, sono reperibili nel sito istituzionale, “Sezione Consiglio trasparente/altri contenuti/accesso civico” del sito www.cnpi.it.

Accesso civico generalizzato



La richiesta di accesso civico generalizzato ha ad oggetto dati e documenti detenuti dall'ente ulteriori rispetto a quelli c.d. a pubblicazione obbligatoria e deve essere presentata alla Segreteria del CONSIGLIO NAZIONALE DEI PERITI INDUSTRIALI E DEI PERITI INDUSTRIALI LAUREATI ai seguenti recapiti:

mail: cnpi@cnpi.it

PEC: cnpi@pec.cnpi.it

posta: Via in Arcione, 71

00187 - ROMA

Ufficio Segreteria Generale

con le modalità descritte nella Sezione Amministrazione Trasparente/Altri contenuti/accesso civico concernente dati e documenti ulteriori” del sito www.cnpi.it.

In conformità all'art. 5 comma 2 del D. Lgs. 33/2013:

- chiunque ha diritto di accedere ai dati e ai documenti dell'ente nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti secondo quanto previsto dall'articolo 5-bis che disciplina altresì le ipotesi di rifiuto, differimento o limitazione dell'accesso;
- l'istanza può essere trasmessa per via telematica secondo le modalità previste dal D.Lgs. 82/2005 – art. 65;
- Il rilascio di dati o documenti in formato elettronico o cartaceo è gratuito, salvo il rimborso del costo effettivamente sostenuto e documentato dall'amministrazione per la riproduzione su supporti materiali;
- il procedimento di accesso civico deve concludersi con provvedimento espresso e motivato nel termine di trenta giorni dalla presentazione dell'istanza con la comunicazione al richiedente e agli eventuali controinteressati;
- nei casi di diniego totale o parziale dell'accesso o di mancata risposta entro il termine indicato, il richiedente può presentare richiesta di riesame al RPCT che decide con provvedimento motivato, entro il termine di venti giorni, anche sentendo il Garante per la protezione dei dati personali se necessario;
- avverso la decisione dell'amministrazione competente o, in caso di richiesta di riesame, avverso quella del RPCT, il richiedente può proporre ricorso al Tribunale amministrativo regionale ai sensi



dell'articolo 116 del Codice del processo amministrativo di cui al decreto legislativo 2 luglio 2010, n. 104.

Il CNPI si sta dotando di un apposito regolamento finalizzato alla gestione degli accessi (civico, generalizzato, documentale), che sarà presto reperibile sia sulla homepage del sito istituzionale, sia nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

Registro degli Accessi In conformità alla normativa di riferimento, il CNPI tiene il “Registro degli accessi”, consistente nell’elenco delle richieste dei 3 accessi con indicazione dell’oggetto e della data della richiesta, nonché del relativo esito con la data della decisione.

ALLEGATI al PTPCTI 2023 - 2025

1. Tabella di valutazione del livello di rischio 2023
2. Tabella delle Misure di prevenzione del rischio 2023
3. Piano annuale di formazione del CNPI e degli Ordini Territoriali 2023
4. Allegato “Schema degli Obblighi di trasparenza 2023”
5. Piano dei Controlli del RPCT Nazionale 2023
6. Codice specifico dei dipendenti del CNPI approvato nel 2018 (in calce modello segnalazioni dipendente e DPR 62/2013)